

Terra Santa, e Giovanni di Chalons confermò i privilegi dei cittadini di Neuchatel, ricevendo da essi il 13 agosto 1406 l'omaggio, come signore dominante. Con quest'atto essi protestarono che nel caso Corrado e loro discendenti volessero « vendere o trasportare per testamento, per istituzione » di erede od altrimenti la detta contea o parte di essa ad » altri fuori dei loro figli che doveano succedere, essi non » terrebbero per signore nè renderebbero obbedienza alcuna » a quello o quelli a cui fossersi fatti i detti trasferimenti, » donazione od istituzione di erede; ma al contrario presterebbero tutta l'obbedienza al detto Giovanni di Chalons » ed a' suoi eredi ». Ritornato Corrado l'anno dopo diede soddisfazione al suo feudatario col fargli l'omaggio e la redimibilità che ricercava, mercè di che ottenne il lievo di mano. Quest'atto, in data 24 agosto 1407, dice: « se il » detto Corrado e suoi eredi morissero senza discendenti » maschi, le sue figlie o le figlie di essi, una o più, del casato di Neuchatel, devono e possono ripigliarsi il feudo ». Limita però il diritto di succedere nelle figlie del conte di Friburgo e de' suoi discendenti maschi, cioè nelle persone di sua agnazione e di suo nome. Da quell'epoca in poi il principe ed il conte vissero in buona intelligenza, e la loro riconciliazione fu anche seguita nel 1416 dal matrimonio di Maria di Chalons figlia del primo con Giovanni figlio del secondo. Morto Giovanni di Chalons nel 1418, Corrado nel 1419 fece i doveri del feudo a Luigi di Chalons suo nuovo signore, e l'atto della sua ripresa dice, che Corrado conte di Friburgo e di Neuchatel entra in fede ed omaggio di Luigi di Chalons per tutte le cose, terre, rendite e signorie di cui avea ripreso il feudo dal fu Giovanni di Chalons padre di Luigi, *tanto per Arlai, Montfaucon, Villafans che altrove*. Morì Corrado nel 1421, e non 1424, lasciando di Maria di Vergi sua sposa il figlio che segue (V. i *Landgravi di Brisgovia*).

GIOVANNI.

L'anno 1421 GIOVANNI, figlio di Corrado e genero di Giovanni di Chalons per parte di sua moglie Maria, succedette al padre, senza però darsi fretta di fare omaggio della